



COLDIRETTI INFORMA

NEWSLETTER SETTIMANALE COLDIRETTI REGGIO EMILIA

Numero 39 – 12 Dicembre 2022

In questo numero:

- Manovra: ecco le novità per l'agricoltura
- Ue: da Gentiloni sostegno a Made in Italy
- Emergenza selvatici: serve un piano lupo in tempi brevi
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Pratiche Antincendio: attività soggette nelle aziende agricole
- Proroga garanzia Ismea U35 per la liquidità
- Corso Campagna Amica 2023

Scadenze

15 Dicembre

Dichiarazioni di produzione vino / mosti 2022

31 Dicembre

Biologico: notifica per nuove aziende e nuove superfici

Avvisi

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino al 14 dicembre NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog.

[Spandimenti](#):

Zone Vulnerabili (ZV) Dal 15 dicembre al 15 gennaio compreso, vige il DIVIETO assoluto di spandimento.

Zone Ordinarie (ZO) è possibile spandere solo letame bovino, ovicaprino, equino e digestato palabile, su terreni con colture in atto e semine entro febbraio. Lo spandimento del liquame riprenderà dal 1° gennaio 2023 in base al bollettino nitrati.

Permangono i divieti generali su terreni gelati, innevati, saturi d'acqua e con frane in atto.

Uffici Coldiretti, ingresso su appuntamento

Ai sensi del Protocollo Aziendale Anti-Contagio Covid-19, l'accesso agli uffici Coldiretti Impresa Verde è possibile su appuntamento. Tutto il personale di Coldiretti è sempre a disposizione ed è contattabile sia telefonicamente che tramite email.

Appuntamenti

Campagna Amica Canali

[Mercato Campagna Amica](#) | domenica **18 dicembre, 8.30 - 13.00** | via Tolstoj, Canali

Campagna Amica Natale

[Mercato Campagna Amica](#) | domenica **18 dicembre, 9.00 - 19.00** | Piazza Prampolini, Reggio Emilia.

News

Manovra: ecco le novità per l'agricoltura

Corchia: accolte le nostre richieste ma il lavoro continua in Parlamento

Dall'esenzione Irpef all'azzeramento dei contributi per i giovani imprenditori agricoli, dal credito di imposta esteso al primo trimestre 2023 contro il caro energia alle risorse per la sovranità alimentare, dai buoni lavoro per semplificare le assunzioni al fondo per l'innovazione e la digitalizzazione fino ai contributi per il fermo pesca. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sui provvedimenti che toccano il settore agricolo inseriti nella legge di Bilancio.

"Una finanziaria nel complesso positiva che va nella direzione di tutelare un comparto strategico per il Paese" spiega il direttore della Coldiretti reggiana Alessandro Corchia nel sottolineare che però "esistono ancora margini di miglioramento nel corso dell'iter parlamentare in particolare per l'iva sul settore zootecnico, la riduzione delle accise per i birrifici artigianali e interventi sulle agroenergie".

Punto forte della manovra "agricola" è il fondo per la sovranità alimentare finalizzato – spiega Coldiretti Reggio Emilia - a rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale anche con interventi per valorizzare il cibo italiano di qualità, ridurre i costi di produzione per le imprese agricole, sostenere le filiere e garantire la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di crisi di mercato. Per queste finalità sono stati stanziati 100 milioni nel triennio. Un budget di 225 milioni – continua la Coldiretti reggiana - è messo a disposizione di progetti di innovazione, dalla robotica alle piattaforme e infrastrutture 4.0 mentre viene istituito un fondo di 500 milioni per il 2023 per sostenere gli acquisti di prodotti alimentari di prima necessità destinato ai soggetti con Isee non superiore a 15mila euro.

Contro il caro energia viene riconosciuto per il primo trimestre 2023 – prosegue Coldiretti – il credito di imposta in favore delle imprese agricole, della pesca e per i conterzisti, pari al 20 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati, credito di imposta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali. Per aiutare i giovani e il ricambio generazionale in agricoltura – evidenzia Coldiretti - previsto per il 2023 l'esonero contributivo, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, in favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni che si insediano per la prima volta in agricoltura tra il primo gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Arrivano i buoni lavoro nelle campagne dove – conclude la Coldiretti Reggio Emilia - occorre puntare sulla sburocratizzazione attraverso il confronto con le Istituzioni e i sindacati per individuare le formule più adeguate che garantiscano maggiore semplificazione per le imprese e le necessarie tutele per i lavoratori agricoli.

Ue: da Gentiloni sostegno a Made in Italy

Esprimiamo soddisfazione per l'esito dell'incontro con il Commissario italiano Paolo Gentiloni, che ha dimostrato sensibilità per alcuni dossier chiave per il futuro del comparto agroalimentare italiano. Lo ha affermato il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini dopo la riunione a Bruxelles cui hanno partecipato anche il Segretario Generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo e il Consigliere delegato di Filiera Italia Luigi Scordamaglia.

Sono state condivise le preoccupazioni per alcuni approcci ideologici, soprattutto sul tema della promozione dei prodotti agricoli – spiega Prandini, che potrebbero portare a conseguenze economiche molto negative per prodotti quali vino e carne in un momento in cui invece in altre parti del mondo si investe proprio per attaccare i mercati esteri, e soprattutto il mercato dell'Ue.

Apprezzabile il lavoro fatto a livello nazionale ma anche dalla Commissione affinché per il 2023 il programma di lavoro annuale della Commissione evitasse penalizzazioni ai settori delle carni e del vino, ma è necessario che questo approccio – rileva il presidente della Coldiretti – sia anche quello finale quando sarà presentata la proposta di regolamento per la revisione della politica di promozione dei prodotti agricoli Ue.

Nel corso dell'incontro è stato affrontato anche il tema della Politica agricola comune (Pac) in termini di risorse e di visione strategica. A medio termine la Commissione si deve impegnare a porre rimedio al trend sempre al ribasso dei fondi del bilancio dedicati alla Pac, ma nell'immediato dovrà anche dare risposte alle perdite del valore reale dei pagamenti che, a causa dell'inflazione, ammontano a più del 32%.

Saremo sempre al fianco del Commissario Gentiloni in tutte le occasioni in cui dovrà essere salvaguardata la distintività del modello produttivo italiano - afferma Prandini.

Coldiretti saluta positivamente anche l'impegno a rendere questi scambi molto più frequenti anche su temi trasversali quali la proposta di regolamento sul packaging, la possibilità, per ora scongiurata, di un'introduzione a livello Ue del Nutriscore, la demonizzazione del vino attraverso etichette allarmistiche o ancora la speriamo imminente presentazione della proposta di regolamento sulle nuove tecniche genomiche, su cui Coldiretti invita la Commissione ad accelerare. Coldiretti ha consegnato al Commissario Gentiloni un approfondimento sui dossier di prossima discussione a difesa del modello agroalimentare italiano ed europeo.

Emergenza selvatici: serve un piano lupo in tempi brevi

Bertinelli, Coldiretti Emilia Romagna: "Frequenti attacchi a ovicaprini, bovini e animali domestici"

"È necessario un aggiornamento del Piano Lupo nel più breve tempo possibile, cioè la possibilità per le Regioni di intervenire medio tempore al fine di contenere la proliferazione incontrollata di questi selvatici e i conseguenti danni. Le criticità non riguardano più solo il settore agricolo ma si tratta di una minaccia per tutta la popolazione". Lo ha detto il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna Nicola Bertinelli nel sottolineare come l'aumento della popolazione del lupo in Appennino coinvolga direttamente gli agricoltori del territorio, che si trovano a fare i conti con episodi di predazione, sia di animali domestici che bestiame di allevamento.

"I segnali della presenza del lupo sono identificabili con sempre maggior frequenza" ha proseguito Bertinelli "così come sono aumentati gli avvistamenti e gli attacchi. Se il problema lupo esisteva già da qualche anno, oggi si deve fare i conti con una situazione che preoccupa in modo particolare chi vive in montagna e tutti i giorni deve fare i conti con la presenza di questo predatore".

Il lupo – fa presente Coldiretti regionale – rappresenta sempre più una minaccia per gli animali al pascolo ma anche per gli animali domestici e sono sempre più frequenti le segnalazioni di avvistamenti anche in prossimità di stalle e centri abitativi. C'è il rischio concreto che quella

che è sempre più un'emergenza comporti l'abbandono delle aree interne e montane, con evidenti effetti sull'assetto idrogeologico del territorio che andrebbero a ripercuotersi sull'intera collettività, tanto più considerando i sempre più evidenti sfasamenti climatici.

"A oggi sono attivi bandi sia sul PSR sia bandi regionali che prevedono contributi a fondo perduto per la prevenzione e la difesa degli allevamenti dai danni provocati dalla fauna selvatica, compreso il lupo" ha detto il Direttore regionale di Coldiretti, Marco Allaria Olivieri, che ha proseguito "anche se i fondi non sono sempre sufficienti per coprire le richieste degli agricoltori e spesso anche i tempi di liquidazione sono troppo lunghi. Per questo come Coldiretti abbiamo chiesto l'implementazione dei fondi per far sì che tutte le aziende danneggiate possano avere il giusto risarcimento. Ma l'obiettivo prioritario resta evitare che i risarcimenti siano necessari".

Sicurezza sui luoghi di lavoro

In occasione dell'avvio delle attività di potatura ricordiamo gli adempimenti che competono alle aziende in caso di assunzione di lavoratori a tempo determinato, seppur per un breve periodo di tempo, per il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Se l'azienda impiega solo mano d'opera familiare o dei soci della Società semplice agricola (ai sensi dell'Art. 3, Comma 12 e dell'Art.21 del T.U. sulla sicurezza sul lavoro) sussiste l'obbligo di utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni di legge, nonché di munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni normative (le sanzioni sono l'arresto fino a un mese o l'ammenda da 245,70 a 737,10 euro).

Se l'azienda ricorre all'assunzione di lavoratori stagionali ricade negli obblighi e negli adempimenti previsti dal T.U. per chi è Datore di Lavoro e, pertanto, è necessario effettuare la valutazione dei rischi e frequentare i corsi in materia di sicurezza sul lavoro previsti per i Datori di Lavoro.

Le aziende che assumono meno di 10 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi con le procedure standardizzate. La mancata redazione del documento di valutazione dei rischi è sanzionata pesantemente con l'arresto da tre a sei mesi o l'ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro.

Sulla base dell'esito della valutazione dei rischi, il Datore di Lavoro deve poi attivare la Sorveglianza Sanitaria con la nomina del Medico Competente e fornire ai lavoratori la formazione con un corso di formazione di 12 ore.

Le aziende che assumono lavoratori che non superano le 50 giornate all'anno, ciascuno, qualora siano addetti a mansioni semplici (come la vendemmia e la raccolta frutta da terra) e la valutazione dei rischi abbia evidenziato che non sono esposti a rischi specifici (come movimentazione manuale dei carichi, sovraccarico bio-meccanico, microclima, rumore o vibrazioni) il Datore di Lavoro può decidere se attivare o meno la sorveglianza sanitaria e sostituire l'obbligo formativo con la consegna di materiale informativo sui rischi presenti.

A seguito dell'assunzione di manodopera, anche per brevi periodi, è necessario inviare la comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ed adempiere agli obblighi previsti per legge, tra cui, i principali sono:

- elaborare il documento di valutazione dei rischi,
- costituire il servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile,
- prevedere la frequenza ai corsi di formazione/informazione,
- proteggere gli impianti contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale),
- avere i dispositivi di sicurezza e/o di segnalazione e/o di controllo.

Per maggiori informazioni e per un'analisi più approfondita della tua situazione aziendale puoi contattare l'ufficio zona di riferimento.

Pratiche Antincendio: attività soggette nelle aziende agricole

La normativa individua un lungo elenco di attività soggette (80) al controllo dei Vigili del Fuoco.

Tra queste ve ne sono alcune spesso frequenti all'interno di un'azienda agricola per esempio: Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 mc. (Nel caso di gasolio ad uso agricolo, la capacità geometrica complessiva per cui c'è attività soggetta al controllo dei VV.F. è da 6 mc a 9 mc.)

Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con alcune esclusioni legate alle distanze di sicurezza e al rispetto delle caratteristiche di deposito all'aperto.

Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.

Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW.

Autorimesse private (ricovero trattori e macchine) di superficie complessiva coperta superiore a 300 mq.

Qualora all'interno dell'azienda sia presente una o più attività soggette alla normativa antincendio se non è ancora stato fatto è necessario fare l'iter tecnico/amministrativo di sicurezza antincendio al fine di regolarizzare la posizione.

Inoltre si ricorda l'obbligo di rinnovo della attestazione di conformità antincendio e, se previsto, l'elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione.

Per informazioni contattare gli Uffici zona di Coldiretti.

Proroga garanzia Ismea U35 per la liquidità

La garanzia U35 di Ismea è rilasciata a fronte di finanziamenti bancari destinati alle PMI agricole e della pesca colpite dai rincari energetici, del carburante e delle materie prime.

Questa garanzia copre al 100% le operazioni di credito di importo non superiore a 35 mila euro e comunque entro il valore dei costi per l'energia, carburante e materie prime registrato nel 2021, di durata fino a 10 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento di almeno 24 mesi.

U35 è gratuita e cumulabile con le altre garanzie rilasciate da ISMEA ed è ottenuta in via automatica con modalità analoghe a quelle già sperimentate per le operazioni L25 COVID.

Il termine entro il quale presentare la domanda è il 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe. Per informazioni in merito è possibile contattare gli uffici zona di Coldiretti oppure Fabio Mistrali inviando una mail a fabio.mistrali@coldiretti.it o telefonando al 3371226962.

Corso Campagna Amica 2023

Al via il corso gratuito organizzato da Coldiretti Reggio Emilia in collaborazione con Dinamica e rivolto agli agriturismo e alle imprese aderenti al circuito di Campagna Amica, al fine di costruire un'offerta legata al territorio ricca di suggestioni naturali e culturali da proporre ai propri ospiti e visitatori attraverso il prezioso ausilio dei percorsi cicloturistici promossi dalla rete.

Il corso di 29 ore si svolgerà tra gennaio e febbraio 2023. I posti sono limitati.

Per ricevere informazioni sul corso, con date e programma, scrivere a ufficiostampa.re@coldiretti.it

Andamento del mercato al 12.12.2022

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Ottobre 2022/21	Gen.-Ott. 2022/21
Comprensorio		-5,51%	-2,90%
Reggio Emilia		-11,64%	-1,27%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	27/09-03/10	N.	€/kg
1° lotto 2021 vendite effettuate	84,6% del vendibile	55	
2° lotto 2021 vendite effettuate	83,3% del vendibile	55	
3° lotto 2021 vendite effettuate	72,3% del vendibile	47	

Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		02/12/2022	€/kg	€/kg
stazionari / scambi normali			Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre			13,95	14,60
Produzione min. 30 m e oltre			13,10	13,90
Produzione min. 24 m e oltre			12,35	13,05
Produzione min. 18 m e oltre			11,65	12,30
Produzione min. 15 m e oltre			10,90	11,40
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)			10,65	10,80

Suini

Prezzi (CUN)	07/12/2022	Var.	€/kg
Non formulato			
grassi		-	-

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	06/12/2022	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2022 in rotoballe		21,0/22,0	21,0/22,0
Fieno 2° taglio 2022 in rotoballe		22,0/23,0	22,0/23,0
Fieno 3° taglio 2022 in rotoballe		23,0/24,5	23,0/24,5
Fieno 4° taglio 2022 in rotoballe		23,0/25,0	23,0/25,0
Paglia 2022 in campo in rotoballe		7,5/8	7,5/8
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		3,60	3,65
Siero		0,15/0,40	0,15/0,40

GOI CIRCULAR FARMING

Sviluppo di un sistema innovativo di gestione sostenibile e certificazione degli input produttivi

OBIETTIVO

Il progetto si prefigge di individuare un modello innovativo di gestione dei **reflui zootecnici** che consente il **controllo informatizzato** delle pratiche di **spandimento**, nonché di indagare gli effetti della letamazione sulla presenza delle **malerbe**.



COME?

- Analisi della composizione chimica dei reflui zootecnici e dei suoli;
- Mappatura dei Suoli: trattamento delle immagini remote e/o mappe pedologiche per mappare le proprietà dei suoli, in particolare per individuare la loro variabilità intra-campo;
- Applicazione di pratiche di agricoltura di precisione che consentono un controllo semiautomatico delle quantità di reflui zootecnici da distribuire;
- Piattaforma informatica e APP per la certificazione del rispetto delle normative vigenti in tema di spandimento dei reflui.

A CHI SI RIVOLGE?

Il progetto, attraverso la divulgazione dei risultati, la consulenza e i corsi di formazione, si rivolge ad **imprese agricole** che intendono adottare **sistemi innovativi e sostenibili** per la **gestione della fertilizzazione organica** aziendale con particolare attenzione ai reflui zootecnici.



CHI SIAMO

IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.

Capofila del progetto e consulente

AGRONICA GROUP S.R.L.

Consulente

DINAMICA S.C. A R.L.

Ente di formazione

IBF SERVIZI S.P.A.

Consulente

Centro Ricerche Produzioni Animali CRPA Soc.Cons.p.A.

Istituto di ricerca

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Istituto di ricerca

IMPRESA VERDE FERRARA S.R.L.

Divulgatore

IMPRESA VERDE BOLOGNA S.R.L.

Divulgatore

B.F. AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

Azienda Agricola

SOCIETA' AGRICOLA TROMBINI GMG S.S.

Azienda Agricola

ZANELLATI ALESSANDRO

Azienda Agricola

PARTNER ASSOCIATI

IMPRESA VERDE MODENA S.R.L., IMPRESA VERDE PIACENZA S.R.L., IMPRESA VERDE ROMAGNA S.R.L., IMPRESA VERDE PARMA S.R.L., IMPRESA VERDE REGGIO EMILIA S.R.L.,

CONTATTI

IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.r.l.

Via Galliera,26 - 40121 BOLOGNA (BO)

Tel. 051.2758811 - Fax 051.2960627

Pec: impresaverde.emiliaromagna@pec.coldiretti.it

<https://impresaverde.emiliaromagna.it/goi>

